



- Classe IIIa (Aree di versante).** Aree in frana attiva (FA). Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma 2, delle Norme di Attuazione del P.A.I.
- Classe IIIa (Aree di versante).** Aree in frana quiescente (FQ) e stabilizzata (FS). In tale classe non sono consentiti interventi di nuova costruzione, pertanto gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma 3, delle Norme di Attuazione del P.A.I. (ad esclusione di quelli concernenti le nuove costruzioni).
- Classe IIIa (Aree di versante).** Porzioni di territorio che complessivamente presentano caratteristiche geomorfologiche, litotecniche e di attività analoghe quelle delle aree in frana: settori di versante caratterizzati da pendenza compresa tra 10% ed oltre 30% e tratti di corsi d'acqua del reticolato idrografico secondario impostati in un contesto di versante caratterizzato da elevata attività. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.
- Classe IIIb.** Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex § 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risassetto e dell'avvenuto eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
- Classe IIIb di Fascia B.** Aree edificate di fondovalle comprese tra il limite della Fascia A ed il limite della Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010). Settori ubicati lungo il fondovalle del Torrente Stura, esterni il limite della fascia di deflusso della piena (Fascia A) ed interni il limite della fascia di esondazione (Fascia B). Sarà possibile l'attuazione di quanto previsto agli artt. 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I., nonché la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo, nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.
- Classe IIIb di Frana Quiescente.** Aree edificate di versante ubicate all'interno delle frane quiescenti (FQ). Porzione del concentrico comunale in località Madonnino e area del complesso cimiteriale di Fraz. S. Candido. A seguito della realizzazione degli interventi di risassetto territoriale saranno consentite nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.
- Classe IIIc (Aree di versante).** Aree edificate contigue a settori in frana ed aree edificate ad elevata pericolosità geomorfologica individuate nel P.R.G.C. 2009. A seguito della realizzazione delle opere di risassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Settori ubicati in località Sorina, contigui ad un fenomeno franoso, e aree di C. na Valone, S. Candido e complesso cimiteriale comunale perimetrate in analogo con quanto riportato nel P.R.G.C. 2009. A seguito della realizzazione degli interventi di risassetto territoriale saranno consentite nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEL RETICOLATO IDROGRAFICO

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)
- Limite esterno della Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)
- Limite esterno delle aree a intensità molto elevata (Ee -)
- intensità elevata (Ee)

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEI VERSANTI

- Limite delle aree in frana (I.FQ10)
- Corsi d'acqua oggetto di approfondimento geomorfologico ed idraulico (ex art. 29 L.R. 56/1977 così come modificato dal 5° comma, art. 45, L.R. 3/2013)
- Limite di comune
- Limite di provincia

STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA
Via De Amicis n° 1 - 14100 Asti (AT)
P.IVA: 01284040050

Pierpaolo SUTERA Sardo & Luca Gravina
Tel. - Fax 0141/436555 - 592458
348/3306466 - 335/8051069
E-mail: geologico@studio-ssg.it

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI MURISENGO

Oggetto: **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**
VARIANTE STRUTTURALE
ex art. 17, comma 4, L.R. 56/1977 e s.m.i.
PROGETTO DEFINITIVO
Adottato con D.C.C. n° in data

Elaborato: **CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

N° Tavola: **2** Scala: **1:10.000**

Data: **Ottobre 2015**

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Lucia MASOERO

Il Sindaco
Giovanni BAROERO

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria LO IACONO

Studi Geologici
Studio Tecnico Associato di Geologia
Pierpaolo SUTERA SARDO & Luca GRAVINA

LEGENDA

- CLASSE II (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA).** Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate ai DD.MM. 14/01/2008 e 11/03/1988 e realizzate a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la previsione all'edificabilità.
- Classe IIa (Aree di fondovalle).** Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla vicinanza dei corsi d'acqua, alla presenza di linee di drenaggio minori, alle cattive condizioni di drenaggio delle acque meteoriche, alla presenza di terreni scendenti ed alla presenza di una falda acquifera con valori di seccagione localmente anche modesti: settori ubicati lungo i fondovalle principali, settori non particolarmente vulnerabili agli eventi alluvionali e settori localmente interni il limite della Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010). Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.
 - Classe IIb (Aree di versante).** Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla stabilità dei versanti ed all'eventuale presenza di considerevoli spessori della coltre di copertura superficiale: settori ubicati lungo gli spartiacque principali e settori di versante debolmente attivi. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.
- CLASSE III (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA).** Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
- CLASSE IIIa.** Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex § 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica.
- Classe IIIa (Aree di fondovalle).** Settori perimettrati all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010) ed aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia (Ee -). Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati negli artt. 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I., per le aree ricomprese nelle fasce fluviali, e quelli di cui all'art. 9, comma 5, per le aree classificate come Ee -.
 - Classe IIIa (Aree di fondovalle).** Settori perimettrati lungo il reticolato idrografico secondario per una fascia di 10 m da entrambe le sponde, anche ai sensi del R.D. 523/1904. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia di tipo A, nel rispetto di quanto nominato alle Prescrizioni Tecniche.